

Denunciati dal PCI i ritardi della giunta nell'applicazione della legge quadrifoglio

I cittadini dei centri interessati protestano per chiedere l'apertura dei nosocomi

Soltanto interventi a «pioggia» senza alcuna programmazione

In delegazione oggi alla Regione per i 10 ospedali dello scandalo

L'unico piano già pronto è quello dell'irrigazione che raccoglie vecchi schemi e gli interventi degli enti di bonifica - Si rischia di perdere centinaia di miliardi di finanziamenti - Pericolo di un insanabile baratro tra Nord e Sud

Costruite da anni le strutture non entrano in funzione per ritardi burocratici - I casi di Sapri e di S. Bartolomeo in Galdo - Un'inchiesta consiliare domandata con forza dal PCI

L'Ersac ha accumulato tre miliardi di deficit

L'ERSAC è davvero uno strano ente di sviluppo agricolo. In questi anni non solo non ha mosso un dito per migliorare le condizioni delle nostre campagne, ma ha accumulato oltre tre miliardi di deficit per il pagamento dei interessi al Banco di Napoli. È una cifra che si commenta da sé e che mette a nudo tutte le pesanti responsabilità della giunta regionale. Come si è potuto arrivare a questa intollerabile situazione?

Tutto questo — dice il compagno Aniello Corraja, consigliere regionale — è il frutto di anni e anni di errori e inadempienze. Penso che la seconda e terza commissione consiliare sono state chiamate ad approvare i bilanci preventivi dell'ERSAC con anni di ritardo, quando cioè i bilanci preventivi erano già diventati consuntivi da diverso tempo. Un esempio: il preventivo del '75 è stato approvato dalla giunta regionale il 22 aprile del '77 e consegnato alle commissioni un mese dopo.

Cosa ha comportato, concretamente, questo ritardo? «Chic l'ente — è la risposta — ha praticamente svolto la sua attività senza alcun controllo. Nessun provvedimento, nessuna iniziativa è mai passata al voto del consiglio regionale. Tutto si è risolto in un rapporto scritto consultato ed esclusivo con la giunta regionale».

Le conseguenze, ovviamente, si sono subito proiettate sulla qualità degli interventi. «A questo proposito — dice Corraja — c'è un altro dato assai significativo: l'alta inadeguatezza e dello immobilismo di questo ente: oltre il 90 per cento dei bilanci riguardano le spese correnti e il pagamento degli stipendi, ad esempio, è solo il 10 per cento le attività, per così dire, produttive». Di fronte a casi così gravi i consiglieri comunisti presenti nelle due commissioni hanno denunciato chiaramente la loro indispensabilità a loro indispensabili a loro i bilanci ed hanno proposto di rimettere tutti gli atti alla giunta regionale.

I democristiani pur riconoscendo valide le osservazioni dei comunisti non hanno saputo fare altro che proporre la costituzione di un'unità di giunta: l'istituzione di un unico ente di sviluppo agricolo, con il PSi e PSDI.

«Alla luce di questo ennesimo episodio — continua Corraja — che evidenzia ancora e in modo clamoroso lo stato di sfascio di un'ente che ha alle sue dipendenze circa 350 unità lavorative e che svolge un'attività del tutto irrilevante anche di fronte a nuovi compiti che la legge regionale gli ha affidato si pone la necessità urgente di una discussione in consiglio regionale».

È questo, del resto, il senso di una interrogazione presentata recentemente dal gruppo comunista.

In tutta risposta la giunta regionale ha previsto un ulteriore finanziamento all'ente di 9 miliardi.

I fondi dovrebbero essere così divisi: 5.895 milioni per le spese correnti e 3.095 per la cooperazione, le ricerche e così via.

«Dalla relazione che accompagna questo disegno di legge — commenta Corraja — si ricava la chiara volontà della giunta di lasciare tutto così com'è e di non operare nessuna incisione di tendenza».

«Questo tipo di scelta comporta l'uso mirato e coordinato delle risorse, superando il tradizionale e dispersivo intervento a pioggia». Così si poteva leggere nella relazione della 3. commissione regionale sulla legge quadrifoglio e sugli indirizzi di programmazione per lo sviluppo dell'agricoltura in Campania. La risoluzione (come gli indirizzi) vennero approvati in consiglio regionale il 27 luglio dello scorso anno. Ma la giunta regionale ha operato in questi dodici mesi contravvenendo continuamente a questo impegno ed invece attuando interventi a pioggia. Lo hanno denunciato i consiglieri regionali del PCI nel corso di una conferenza stampa che si è svolta ieri mattina alla sede del gruppo regionale comunista. La stanza era affollata, oltre che di giornalisti, di rappresentanti delle organizzazioni sindacali, professionali e della cooperazione.

Nel corso della conferenza stampa tenuta dai compagni Nicola Imbricco, capogruppo regionale, e dai consiglieri Costanzo Savoia, Aniello Corraja e dal compagno Isola Sales della segreteria regionale del PCI, sono state denunciate tutte le carenze e i ritardi accumulati dalla giunta regionale in questo importante campo produttivo. Da una breve introduzione di Nicola Imbricco ha preso la parola il compagno Costanzo Savoia che ha fatto una dettagliata relazione su queste deficienze e su questi ritardi.

È stato fatto rilevare — tra l'altro — che i programmi per i vari settori dell'agricoltura non sono stati approvati — eccetto quello che riguarda l'irrigazione ma che

è un piano che raccoglie solo tutti i vecchi enti di bonifica e non tiene conto, come diremo più innanzi, delle reali esigenze dell'agricoltura campana — e solo ieri l'assessore al ramo ha inviato un telegramma di convocazione per oggi alle 18 alle organizzazioni sindacali e professionali per dare in visione i «progetti» degli altri settori.

In questo anno in cui la programmazione è stata accuratamente evitata — hanno fatto notare i compagni Savoia e Imbricco — sono state emanate decine di leggi e leggi che hanno disperso in mille rivoli i finanziamenti, ed hanno dato vita solo a centinaia di «interventi a pioggia», proprio quel tipo di intervento che si era convenuto all'unanimità di estirpare approvando le osservazioni alla legge quadrifoglio lo scorso anno e proclamando la necessità di una seria programmazione.

Ma il pericolo maggiore — come ha fatto presente il compagno Isola Sales — è quello di perdere i finanziamenti. Questo non farebbe altro che aumentare il divario fra nord e sud creando un vero ed insanabile — baratro tra le due economie agricole.

Infatti, per quanto riguarda l'agricoltura ci si trova di fronte al fatto che le regioni settentrionali hanno approvato i vari programmi di intervento (e quindi possono usufruire dei contributi) mentre quelle meridionali non hanno fatto nulla. I fondi stanziati rischiano di andare tutti al Nord, penalizzando ancora una volta ed in modo determinante la povera economia del Meridione. C'è anche

da registrare — in questa situazione — lo «scollamento» fra esecutivo regionale e popolazione. Gli interventi effettuati non hanno nessun rapporto con le esigenze reali dei lavoratori delle campagne.

Per rendersi conto, poi, della situazione in agricoltura bisogna anche capire perché la giunta regionale agisce in questo modo.

Le ragioni di questo comportamento sono semplici (anche alcuni funzionari, c'è da dire, osteggiano l'attuazione della legge quadrifoglio) e riguardano la «paura» di certi partiti politici e della DC in particolare di vedere incrinato il proprio «potere» nelle campagne.

E' da questa «paura» vengono i maggiori ostacoli alla realizzazione di una programmazione seria in agricoltura.

Programmazione che permetterebbe di far decollare, e bene ripeterlo, l'agricoltura campana, specie quella delle zone interne, dove ci sono più povere nel riquadrato qui

Stamatina alle dieci alla Regione arriveranno delegazioni di cittadini, di amministratori e di rappresentanti di partiti politici dei dieci comuni della Campania dove sorgono gli altrettanti ospedali «scandalo» completati, ma che non aprono. Nonostante siano stati espletati, in molti casi, tutte le pratiche preliminari. Come si ricorda i consiglieri regionali del PCI denunciando lo scandalo hanno proposto, in una mozione che sarà discussa in consiglio regionale, una commissione di inchiesta per accertare responsabilità su queste gravi disfunzioni.

Tra i dieci casi è particolarmente scandaloso quello dell'ospedale di Sapri, città che ha atteso per trent'anni che la struttura del nosocomio fosse completata, e adesso aspetta, da qualche anno, che venga attivata. I dipendenti — almeno in parte — con criteri clientelari sono stati per giunta — assunti e ricevono lo stipendio pur non facendo nulla. L'unico dipendente in attività, realmente è il custode che «sorveglia» lo stabile dall'inizio della costruzione (ed ora è sulla soglia della pensione) e il quale deve sorvegliare una «struttura vuota» in cui per un periodo è anche piovuto dentro.

Proprio sulla situazione dell'ospedale di Sapri i compagni consiglieri regionali, Imbricco, Perrotta, Bonanni e Del Prete hanno presentato una mozione nella quale si afferma che «esaminata la complessa ed inaudita vicenda dell'ospedale di Sapri» che è l'unico punto di riferimento per circa un migliaio di cittadini e che non vede ancora uno sbocco nell'ordine del servizio; preso atto che l'attuale gestione commissariale non è in grado di garantire i tempi dell'apertura e caratterizza per un sostanziale immobilismo che diventa sempre più oneroso e privilegia momenti clientelari manovrando avvisi pubblici o ipotizzando la semplice apertura di un laboratorio di analisi, si è considerato che il consiglio regionale ha compiuto tutti gli atti preliminari di sua competenza; decise di promuovere un'indagine specifica del consiglio su questo nosocomio al fine di accertare le cause e le eventuali responsabilità che hanno determinato incredibili ritardi ed impedire alla giunta ad attuare tutti quegli atti affinché sia insediato il consiglio di amministrazione e perché l'ospedale venga messo in grado di ricevere i malati.

Ma l'esempio di Sapri, anche se forse è il più scandaloso, non è l'unico. Da un lato c'è l'esempio del nosocomio di S. Bartolomeo in Galdo dove la struttura una volta aperta dovrebbe servire circa 1000 abitanti, e dall'altro quella della nuova struttura del S. Leonardo di Salerno, costruzione in corso da due anni e che non viene completata perché si vuole costruire un altro pedicelone.

Insomma non azzurro questi nuovi nosocomi non solo fanno perdere alla nostra regione migliaia di posti letto, ma fanno perdere occasioni di lavoro per i giovani medici (di cui parliamo in un prossimo numero) e per gli infermieri per gli ospedali.

È nella grave situazione occupazionale della Campania questo fatto diventa insopportabile. Ad accompagnare la forte delegazione alla Regione stamatina ci sarà, tra gli altri, il compagno Nicola Imbricco, capogruppo regionale del PCI. All'assessore al ramo saranno presentati i nomi e saranno chieste le ragioni di queste carenze e di queste gravissime distorsioni da parte dei cittadini. La giunta deve avere uno spazio dove giocare. «Tutto questo, se non fosse per il fatto che in piazza XVI trabocca il bambini non possono giocare a causa dell'insufficiente traffico che vi è da quando proprio Puccio vi ha tolto il divieto di transito.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Edili: riprendono oggi le trattative

Stamane riprendono le manifestazioni di lotta dei lavoratori edili per rimuovere l'opposizione del padronato ad una rapida conclusione del contratto. Le iniziative di oggi avranno il loro centro a Casoria dove i lavoratori daranno vita a una manifestazione. Sono previsti cortei, comizi volanti, incontri con la cittadinanza per illustrare i contenuti della piattaforma rivendicativa della categoria.

Analoghe manifestazioni di lotta hanno avuto luogo ieri nella zona di Licola e mercoledì a Corchoglio dove gli edili della zona hanno preso parte alla protesta insieme ai lavoratori dello stabilimento Eternit.

Giornata di lotta a Nocera oggi per l'agro-industria

Delegazioni da altre regioni del Nord - Corteo e comizio di Cesare del Piano

SALERNO — A Nocera, questa mattina, si svolgerà la manifestazione di lotta di braccianti alimentari e metalmeccanici del settore agro-industriale. Lo sciopero di oggi è stato organizzato nel quadro dell'astensione dalle attività della giunta regionale. La manifestazione parte anche delegazioni di lavoratori provenienti da altre regioni d'Italia ed in particolare dal nord. La giornata di lotta sarà conclusa, dopo il comizio, con il corteo di Cesare del Piano segretario nazionale della federazione metalmeccanica.

«L'agro-industria e lo sviluppo collegato all'utilizzo delle risorse: ecco i due slogan che racchiudono il senso delle lotte di questi ultimi anni. Il settore agro-industriale — questo il discorso del sindacato — è un settore determinante per l'economia del nostro paese, riveste tra l'altro un ruolo decisivo per ciò che riguarda la situazione nella nostra economia. Il campo alimentare ha accumulato un parossif deficit. Proprio a Salerno, nella giunta del '76 e dell'agro nocerino-sarnese — ma più in generale in Campania, il sindacato punta allo sviluppo di un vero e proprio «polo» per l'agro-industria.

La FILIA ha definito — infatti — quale obiettivo di fondo della provincia di Salerno il rispetto degli accordi sindacali di gruppo (per la STAR e la CIGO). D'altra parte è necessaria una corretta utilizzazione dei fondi della CEE destinati all'utilizzazione della industria conserviera.

Il sindacato insiste soprattutto su questo punto: l'utilizzazione dei fondi deve essere produttiva e non legata a meccanismi «clientelari» e «assistenziali».

Altre questioni da risolvere sono quelle dell'impiego della SME per lo sviluppo dell'occupazione e della produzione in Campania. Il progetto di risanamento agricolo industriale per l'agro nocerino e la ricerca scientifica.

Infine c'è da registrare l'impegno della FILM per la costruzione di una «vertenza parallela», come è definita dal sindacato, al rinnovo contrattuale nel settore agro-meccanico. Ciò serve a determinare investimenti nelle aziende e dei grandi gruppi privati e pubblici.

I braccianti si stanno battendo, dal canto loro, per la piena utilizzazione delle risorse e quindi per far partire i piani di intervento e tre questi lo sviluppo dell'irrigazione. Il recupero delle terre incolte e un diverso controllo del mercato del lavoro. La Regione è in questo quadro il primo interlocutore. La giunta regionale ha dimostrato in questo anno tutta la sua incapacità di avviare processi di programmazione.

Fabrizio Feo

La FILIA ha definito — infatti — quale obiettivo di fondo della provincia di Salerno il rispetto degli accordi sindacali di gruppo (per la STAR e la CIGO). D'altra parte è necessaria una corretta utilizzazione dei fondi della CEE destinati all'utilizzazione della industria conserviera.

Il sindacato insiste soprattutto su questo punto: l'utilizzazione dei fondi deve essere produttiva e non legata a meccanismi «clientelari» e «assistenziali».

Altre questioni da risolvere sono quelle dell'impiego della SME per lo sviluppo dell'occupazione e della produzione in Campania. Il progetto di risanamento agricolo industriale per l'agro nocerino e la ricerca scientifica.

Infine c'è da registrare l'impegno della FILM per la costruzione di una «vertenza parallela», come è definita dal sindacato, al rinnovo contrattuale nel settore agro-meccanico. Ciò serve a determinare investimenti nelle aziende e dei grandi gruppi privati e pubblici.

I braccianti si stanno battendo, dal canto loro, per la piena utilizzazione delle risorse e quindi per far partire i piani di intervento e tre questi lo sviluppo dell'irrigazione. Il recupero delle terre incolte e un diverso controllo del mercato del lavoro. La Regione è in questo quadro il primo interlocutore. La giunta regionale ha dimostrato in questo anno tutta la sua incapacità di avviare processi di programmazione.

Fabrizio Feo

La FILIA ha definito — infatti — quale obiettivo di fondo della provincia di Salerno il rispetto degli accordi sindacali di gruppo (per la STAR e la CIGO). D'altra parte è necessaria una corretta utilizzazione dei fondi della CEE destinati all'utilizzazione della industria conserviera.

Il sindacato insiste soprattutto su questo punto: l'utilizzazione dei fondi deve essere produttiva e non legata a meccanismi «clientelari» e «assistenziali».

Altre questioni da risolvere sono quelle dell'impiego della SME per lo sviluppo dell'occupazione e della produzione in Campania. Il progetto di risanamento agricolo industriale per l'agro nocerino e la ricerca scientifica.

Infine c'è da registrare l'impegno della FILM per la costruzione di una «vertenza parallela», come è definita dal sindacato, al rinnovo contrattuale nel settore agro-meccanico. Ciò serve a determinare investimenti nelle aziende e dei grandi gruppi privati e pubblici.

I braccianti si stanno battendo, dal canto loro, per la piena utilizzazione delle risorse e quindi per far partire i piani di intervento e tre questi lo sviluppo dell'irrigazione. Il recupero delle terre incolte e un diverso controllo del mercato del lavoro. La Regione è in questo quadro il primo interlocutore. La giunta regionale ha dimostrato in questo anno tutta la sua incapacità di avviare processi di programmazione.

Fabrizio Feo

La FILIA ha definito — infatti — quale obiettivo di fondo della provincia di Salerno il rispetto degli accordi sindacali di gruppo (per la STAR e la CIGO). D'altra parte è necessaria una corretta utilizzazione dei fondi della CEE destinati all'utilizzazione della industria conserviera.

Il sindacato insiste soprattutto su questo punto: l'utilizzazione dei fondi deve essere produttiva e non legata a meccanismi «clientelari» e «assistenziali».

Altre questioni da risolvere sono quelle dell'impiego della SME per lo sviluppo dell'occupazione e della produzione in Campania. Il progetto di risanamento agricolo industriale per l'agro nocerino e la ricerca scientifica.

Infine c'è da registrare l'impegno della FILM per la costruzione di una «vertenza parallela», come è definita dal sindacato, al rinnovo contrattuale nel settore agro-meccanico. Ciò serve a determinare investimenti nelle aziende e dei grandi gruppi privati e pubblici.

I braccianti si stanno battendo, dal canto loro, per la piena utilizzazione delle risorse e quindi per far partire i piani di intervento e tre questi lo sviluppo dell'irrigazione. Il recupero delle terre incolte e un diverso controllo del mercato del lavoro. La Regione è in questo quadro il primo interlocutore. La giunta regionale ha dimostrato in questo anno tutta la sua incapacità di avviare processi di programmazione.

Fabrizio Feo

Edili: riprendono oggi le trattative

Grottaminarda - Puerili motivazioni. La giunta dc nega la piazza per il Festival dell'Unità

GROTTAMINARDA - Puerili motivazioni. La giunta dc nega la piazza per il Festival